

Private equity 2010: quale futuro?

Pubblicato: Martedì 6 Maggio 2008

Dopo un 2006

particolarmente positivo dal punto di vista dell'attività di investimento in private equity in Italia, anche il 2007, registra livelli di attività elevati a conferma di un mercato tutt'altro che incrisi.

Nel corso del

2007 gli investimenti (esclusi gli start up e i finanziamenti a aziende già presenti nei portafogli)

posti in essere su aziende italiane dai fondi di private equity nazionali ed internazionali sono stati 117,

per un totale di operatori coinvolti pari a 70. Di questi, oltre

il 60% è rappresentato da Società di Gestione del Risparmio o altre strutture societarie di matrice domestica, mentre il restante 40% è riconducibile ad operatori internazionali. Sotto

il profilo della tipologia di attività, le operazioni di buy out

hanno continuato a rappresentare

la maggioranza degli investimenti, anche se il ricorso all'indebitamento per la realizzazione di queste operazioni registra un primo segnale di ridimensionamento.

Ulteriore

novità rispetto al 2006 è la riduzione delle dimensioni medie delle società target oggetto d'investimento.

Il 48% delle operazioni, infatti, è stato posto in essere in imprese con fatturato al di sotto dei 30 milioni di Euro (36% nel 2006).

Sono

questi alcuni dei risultati del Rapporto Private Equity Monitor – PEM dell'Università

Carlo Cattaneo – LIUC relativo all'anno 2007, presentato oggi nell'ambito

del convegno dal titolo **"Private equity 2010: quale futuro?"**, che si terrà a partire dalle ore 16,30 presso la Sala Conferenze della Camera di Commercio di Milano, in via Meravigli 9/B.

Al convegno, che si pone come obiettivo quello di delineare alcune delle principali tendenze

evolutive del settore del private equity in Italia nel prossimo triennio, interverranno

Giovanni Calia (LEK Consulting), Matteo Carlotti (Argos Sodici Italia), Gregorio De

Felice (Aiaf), Roberto Del Giudice (Private Equity Monitor), Anna Gervasoni (AIFe

Università Carlo Cattaneo), Atul Mehta (Ernst & Young India), Valerio Ronchi (BNP Paribas),

Sergio Rossi (CameradiCommerci di Milano) e Stefano Valerio (Studio Legale D'Urso,

Gatti Associati).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

